

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

II Domenica dopo Natale – Anno B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Sir 24,1-4.8-12

TESTO ITALIANO

¹La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.
²Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria:
³«Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e come nube ho ricoperto la terra.
⁴Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi.
⁵Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: “Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele”.
⁹Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.
¹⁰Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.
¹¹Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.
¹²Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità.

TESTO EBRAICO

Il libro del Siracide non è presente nel canone ebraico

TESTO LATINO

24:1 Sapientiae laus sapientia laudabit animam suam et in Deo honorabitur et in medio populi sui gloriabitur 24:2 et in ecclesiis Altissimi aperiet os suum et in conspectu virtutis illius gloriabitur 24:3 in medio populo exaltabitur et in plenitudine sancta admirabitur 24:4 in multitudine electorum habebit laudem et inter benedictos benedicetur dicens 24:5 ego ex ore Altissimi prodivi primogenita ante omnem creaturam 24:11 tunc praecepit et dixit mihi creator omnium et qui creavit me requievit in tabernaculo meo 24:12 et dixit mihi in Iacob inhabita et in Israhel hereditare et in electis meis ede radices 24:13 ab initio ante saeculum creata sum et usque ad futurum saeculum non desinam et in habitatione sancta coram ipso ministravi 24:14 et sic in Sion firmata sum et in civitate sanctificata similiter requievi et in Hierusalem potestas mea 24:15 et radicavi in populo honorificato et in parte Dei mei hereditas illius et in plenitudine sanctorum detentio mea.

TESTO GRECO

AINEΣΙΣ ΣΟΦΙΑΣ.® Ἡ σοφία αἰνέσει ψυχὴν αὐτῆς καὶ ἐν μέσῳ λαοῦ αὐτῆς καυχῆσεται. 2 ἐν ἐκκλησίᾳ Ἑψίστου στόμα αὐτῆς ἀνοίξει καὶ ἔναντι δυνάμεως αὐτοῦ καυχῆσεται. 3 ἐγὼ ἀπὸ στόματος Ἑψίστου ἐξῆλθον, καὶ ὡς ὀμίχλη κατεκάλυψα γῆν· 4 ἐγὼ ἐν ὑψηλοῖς κατεσκήνωσα, καὶ ὁ θρόνος μου ἐν στήλῃ νεφέλης· 8 τότε ἐνετείλατό μοι ὁ κτίστης ἀπάντων, καὶ ὁ κτίσας με κατέπαυσε τὴν σκηνὴν μου καὶ εἶπεν· ἐν Ἰακώβ κατασκήνωσον καὶ ἐν Ἰσραὴλ κατακληρονομήθητι. 9 πρὸ τοῦ αἰῶνος ἀπ' ἀρχῆς ἔκτισέ με, καὶ ἕως αἰῶνος οὐ μὴ ἐκλίπω. 10 ἐν σκηνῇ ἁγία ἐνώπιον αὐτοῦ ἐλειτούργησα καὶ οὕτως ἐν Σιών ἐστηρίχθην· 11 ἐν πόλει ἡγαπημένη ὁμοίως με κατέπαυσε, καὶ ἐν Ἱερουσαλὴμ ἡ ἐξουσία μου· 12 καὶ ἐροῖζωσα ἐν λαῷ δεδοξασμένῳ, ἐν μερίδι Κυρίου κληρονομίας αὐτοῦ.

Dal Sal 147 (146-147)

TESTO ITALIANO

¹² (147,1) Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,
¹³ (147,2) perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **RIT.**
¹⁴ (147,3) Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.
¹⁵ (147,4) Mandà sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **RIT.**
¹⁹ (147,8) Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
²⁰ (147,9) Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **RIT.**

TESTO EBRAICO

12 שְׁבַחְתִּי יְרוּשָׁלַם אֱתֵיְהוָה הַלְלִי אֱלֹהֵיךָ צִיּוֹן
13 כִּי־חִזַּק בְּרִיתִי שְׁעָרֶיךָ בְּרֶךְ בְּנֵיךָ בְּקִרְבֶּךָ
14 הִשָּׂם גְּבוּלֶךָ שְׁלֹום הַלֵּב הַטִּיִם יִשְׁבְּעֶךָ
15 הַשִּׁלַח אֲמַרְתּוֹ אֶרֶץ עַד־מְהֵרָה יָרוּץ דְּבָרְךָ
19 מְגִיד דְּבָרֶיךָ [דְּבָרֶיךָ] לְיַעֲקֹב חֲקֵי וּמִשְׁפָּטָיו לְיִשְׂרָאֵל
20 לֹא עָשָׂה כֵן לְכָל־גּוֹי וּמִשְׁפָּטִים בְּלִי־דַעַם הִלְלוּ־יְהוָה

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

147:12 Lauda Hierusalem Dominum cane Deum tuum Sion 147:13 quia confortavit vectes portarum tuarum benedixit filiis tuis in medio tui. 147:14 Qui posuit terminum tuum pacem adipe frumenti saturavit te 147:15 qui emittit eloquium suum terrae velociter curret verbum eius. 147:19 Qui adnuntiat verbum suum Iacob praecepta sua et iudicia sua Israhel 147:20 non fecit similiter omni genti et iudicia eius non cognoscent.

TESTO GRECO

ΕΠΑΙΝΕΙ, Ἱερουσαλήμ, τὸν Κύριον, αἶνει τὸν Θεόν σου, Σιών, 2 ὅτι ἐνίσχυσε τοὺς μοχλοὺς τῶν πυλῶν σου, εὐλόγησε τοὺς υἱοὺς σου ἐν σοί· 3 ὁ τιθεὶς τὰ ὄριά σου εἰρήνην καὶ στέαρ πυροῦ ἐμπιπλῶν σε· 4 ὁ ἀποστέλλων τὸ λόγιον αὐτοῦ τῇ γῇ, ἕως τάχους δραμεῖται ὁ λόγος αὐτοῦ· 8 ὁ ἀπαγγέλλων τὸν λόγον αὐτοῦ τῷ Ἰακώβ, δικαίωμα καὶ κρίματα αὐτοῦ τῷ Ἰσραήλ. 9 οὐκ ἐποίησεν οὕτως παντὶ ἔθνει καὶ τὰ κρίματα αὐτοῦ οὐκ ἐδήλωσεν αὐτοῖς.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

147:12 Lauda Hierusalem Dominum lauda Deum tuum Sion 147:13 quoniam confortavit seras portarum tuarum benedixit filiis tuis in te. 147:14 Qui posuit fines tuos pacem et adipe frumenti satiat te 147:15 qui emittit eloquium suum terrae velociter currit sermo eius. 147:19 Qui adnuntiat verbum suum Iacob iustitias et iudicia sua Israhel 147:20 non fecit taliter omni nationi et iudicia sua non manifestavit eis.

TESTO ITALIANO

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

Ef 1,3-6. 15-18

TESTO GRECO

1.3 Εὐλογητὸς ὁ θεὸς καὶ πατὴρ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὁ εὐλογήσας ἡμᾶς ἐν πάσῃ εὐλογίᾳ πνευματικῇ ἐν τοῖς ἔπουρανίοις ἐν Χριστῷ, 1.4 καθὼς ἐξελέξατο ἡμᾶς ἐν

TESTO LATINO

1:3 Benedictus Deus et Pater Domini nostri Iesu Christi qui benedixit nos in omni benedictione spiritali in caelestibus in Christo

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà,
⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
¹⁵Perciò anch'io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi,
¹⁶continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere,
¹⁷affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui;
¹⁸illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;

⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,

¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

αὐτῷ πρὸ καταβολῆς κόσμου εἶναι ἡμᾶς ἀγίους καὶ ἀμώμους κατενώπιον αὐτοῦ ἐν ἀγάπῃ, 1.5 προορίσας ἡμᾶς εἰς υἰοθεσίαν διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ εἰς αὐτόν, κατὰ τὴν εὐδοκίαν τοῦ θελήματος αὐτοῦ,

1.6 εἰς ἑπαίνον δόξης τῆς χάριτος αὐτοῦ ἧς ἐχαρίτωσεν ἡμᾶς ἐν τῷ ἡγαπημένῳ.

1.15 Διὰ τοῦτο καγὼ ἀκούσας τὴν καθ' ὑμᾶς πίστιν ἐν τῷ κυρίῳ Ἰησοῦ καὶ τὴν ἀγάπην τὴν εἰς πάντας τοὺς ἀγίους

1.16 οὐ παύομαι εὐχαριστῶν ὑπὲρ ὑμῶν μνεῖαν ποιοῦμενος ἐπὶ τῶν προσευχῶν μου,

1.17 ἵνα ὁ θεὸς τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὁ πατὴρ τῆς δόξης, δῶῃ ὑμῖν πνεῦμα σοφίας καὶ ἀποκαλύψεως ἐν ἐπιγνώσει αὐτοῦ,

1.18 πεφωτισμένους τοὺς ὀφθαλμοὺς τῆς καρδίας [ὑμῶν] εἰς τὸ εἶδέναι ὑμᾶς τίς ἐστὶν ἡ ἐλπίς τῆς κλήσεως αὐτοῦ, τίς ὁ πλοῦτος τῆς δόξης τῆς κληρονομίας αὐτοῦ ἐν τοῖς ἀγίοις,

Gv 1,1-18

1.1 Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. 1.2 οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν.

1.3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἓν. ὁ γέγονεν 1.4 ἐν αὐτῷ ζωὴ ἦν, καὶ ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς τῶν ἀνθρώπων: 1.5 καὶ τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν.

1.6 Ἐγένετο ἄνθρωπος ἀπεσταλμένος παρὰ θεοῦ, ὄνομα αὐτῷ Ἰωάννης:

1.7 οὗτος ἦλθεν εἰς μαρτυρίαν, ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι' αὐτοῦ.

1.8 οὐκ ἦν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός.

1.9 Ἦν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὃ φωτίζει πάντα ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον.

1.10 ἐν τῷ κόσμῳ ἦν, καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ ἔγνω.

1.11 εἰς τὰ ἴδια ἦλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ παρέλαβον.

1.12 ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ,

1.13 οἳ οὐκ ἐξ αἱμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς οὐδὲ ἐκ θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ ἐγεννήθησαν.

1.14 Καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ θεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης χάριτος καὶ ἀληθείας.

1.15 Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ κέκραγεν λέγων, Οὗτος ἦν ὃν εἶπον, Ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν.

1.16 ὅτι ἐκ τοῦ πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ χάριτος:

1.17 ὅτι ὁ νόμος διὰ Μωυσέως ἐδόθη, ἡ χάρις καὶ ἡ ἀλήθεια διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐγένετο. 1.18 θεὸν οὐδεὶς ἑώρακεν πώποτε: μονογενὴς θεὸς ὁ ὢν εἰς τὸν κόλπον τοῦ πατρὸς ἐκεῖνος ἐξηγήσατο.

1:4 sicut elegit nos in ipso ante mundi constitutionem ut essemus sancti et immaculati in conspectu eius in caritate
1:5 qui praedestinavit nos in adoptionem filiorum per Iesum Christum in ipsum secundum propositum voluntatis suae
1:6 in laudem gloriae gratiae suae in qua gratificavit nos in dilecto

1:15 propterea et ego audiens fidem vestram quae est in Domino Iesu et dilectionem in omnes sanctos

1:16 non cesso gratias agens pro vobis memoriam vestri faciens in orationibus meis

1:17 ut Deus Domini nostri Iesu Christi Pater gloriae det vobis spiritum sapientiae et revelationis in agnitione eius

1:18 inluminatos oculos cordis vestri ut sciatis quae sit spes vocationis eius quae divitiae gloriae hereditatis eius in sanctis.

1:1 In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum et Deus erat Verbum

1:2 hoc erat in principio apud Deum

1:3 omnia per ipsum facta sunt et sine ipso factum est nihil quod factum est

1:4 in ipso vita erat et vita erat lux hominum et lux in tenebris lucet et tenebrae eam non comprehenderunt

1:5 fuit homo missus a Deo cui nomen erat Iohannes

1:6 hic venit in testimonium ut testimonium perhiberet de lumine ut omnes crederent per illum

1:7 non erat ille lux sed ut testimonium perhiberet de lumine

1:8 erat lux vera quae inluminat omnem hominem venientem in mundum

1:9 in mundo erat et mundus per ipsum factus est et mundus eum non cognovit

1:10 in propria venit et sui eum non receperunt

1:11 quotquot autem receperunt eum dedit eis potestatem filios Dei fieri his qui credunt in nomine eius

1:12 qui non ex sanguinibus neque ex voluntate carnis neque ex voluntate viri sed ex Deo nati sunt

1:13 et Verbum caro factum est et habitavit in nobis et vidimus gloriam eius gloriam quasi unigeniti a Patre plenum gratiae et veritatis

1:14 Iohannes testimonium perhibet de ipso et clamat dicens hic erat quem dixi vobis qui post me venturus est ante me factus est quia prior me erat

1:15 et de plenitudine eius nos omnes accepimus et gratiam pro gratia

1:16 quia lex per Moysen data est gratia et veritas per Iesum Christum facta est

1:17 Deum nemo vidit umquam unigenitus Filius qui est in sinu Patris ipse enarravit.